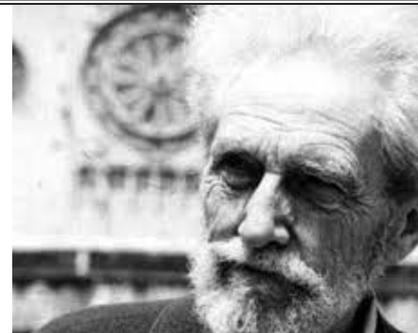


## Ezra Pound e l'arte italiana

by PAOLO MONTANARI



(jpg Centro culturale Milano)

UN ITINERARIO DANTESCO FRA LE AVANGUARDIE E D'ANNUNZIO

**E**zra Pound (1885-1972), il più grande poeta americano del Novecento, controverso per le sue idee politiche di destra e reazione parte della sua vita in Italia a Rapallo e a Venezia. Non sorprende che la cultura italiana pervade la vasta opera poetica di Pound con il suo saggio EZRA POUND E L'ARTE ITALIANA- FRA LE AVANGUARDIE E D'ANNUNZIO ED OLSCHKI, vuole analizzare e collegare la Divina Commedia moderna con la storia dell'arte italiana e soprattutto l'arte del Quattrocento: Beato Angelico, Botticelli, Mantegna e altri pittoriminori.

Gli artisti e l'architettura di Venezia e soprattutto il suo paesaggio, costituiranno le sorgenti della fase paradisiaca dei Cantos. Non solo un poema dantesco, ma anche una sorta di debito all'estetismo decadente e l'anelito al rinnovamento modernista. Insomma Pound si confronta con D'Annunzio e la cultura italiana ed europeista a sua volta in bilico fra Modernismo e Decadenza. La critica ufficiale ha considerato il rapporto fra i due scrittori, ma come sottolinea Andrea Mirabile vi sono contatti e convergenze fra i due mondi del secolo europeo.

In una feroce sintesi stellata da Pound Guide to Kulchur del 1938, offre una scarna guida per visitare l'Italia ma elenca tutti i luoghi ritenuti interessanti in Italia. In realtà è una ironica provocazione su una cultura generalista, per cui l'arte è soprattutto italiana. Pound critica ha un rapporto affettivo con le opere d'arte, addirittura sensuale e lontano dalle rigidità accademiche. Un poeta Pound amava Shakespeare, o il collezionista americano John Quinn. Pound diviene una sorta di consulente professionale anche per la rivista The Dial si può considerare uno scrittore bilingue, americano e italiano, con attenzione ai dialetti regionali.

Nel primo capitolo del saggio INFERNO APORIE DELL'ESTETISMO DECADENTE, Pound realizza una officina e una elaborazione sullo sviluppo delle avanguardie. L'interesse alla pittura del Quattrocento è talmente forte in Pound tanto che filologia e filologia si sovrappongono nella concezione poetica di Pound. In questo periodo il poeta americano è accusato di tradimento e propaganda fascista soprattutto per un'intervista su Radio Roma fra il 1940 e il 1943, evidenziando una ammirazione per Benito Mussolini. Ma al di là della parentesi politica, Pound elaborazione poetica legata anche alla ricerca artistica.

PURGATORIO.

FRA LE AVANGUARDIE E D'ANNUNZIO

Nel secondo capitolo del saggio Pound nonostante la ripresa delle opere e delle tradizioni plastiche e architettoniche citate nel punto di riferimento definitivo VENEZIA Egli è erede di una lunga serie di scrittori in pellegrinaggio nella città lagunare: Byron, Keats, crede che Venezia oltre le tantissime metafore e costruzioni simboliche, sia uno spazio sublime e inimitabile, eppure concretamente

PARADISO,

CALLE QUERINI VENEZIA

Nel terzo capitolo del saggio Pound prosegue il suo viaggio metafisico e onirico. Da qui anche le analogie con Walter Pater senza trascurare la sua opera THE RENAISSANCE, Pound invita a superare ogni limite spaziale o temporale, oltre che qualsiasi rigida astrazione teorica, nella ricerca della bellezza. Pound descrive nei CANTI PISANI il Paradiso come l'ingresso in una sorta di condizione sacrale, divina, al di là delle miserie del giardino recintato protetto dalle insidie del tempo